

SALUTO ALLE SUPERIORE

19 NOVEMBRE 2023

CASA GENERALIZIA – ROMA

Carissime Madri, do il benvenuto a tutte voi qui presenti provenienti dalle comunità dell'Italia, dell'Albania, e del Rwanda in modalità on line, anche a nome del Consiglio della nostra Provincia, mentre un sentito grazie sin da adesso rivolgo alla Madre generale, Madre M. Eli Milanez, che ci ha concesso di realizzare il Convegno nella Casa generalizia.

Saluto in maniera particolare le Superiore delle comunità della Zona ispanica che si uniscono a noi per questo convegno come anche la superiora di Taormina e la superiora di questa casa che ci accoglie, madre Benedicta alla quale sin da adesso diciamo un grande grazie.

Le giornate che vivremo insieme pur nella loro diversità di contenuto e di finalità hanno un comune denominatore: il Discernimento personale e comunitario.

Come indica il titolo si tratta di una via da percorrere che desideriamo fare insieme guidate dalle parole del Signore rivolte a Giovanni e ad Andrea “Chi cercate?”.

Chi cerchiamo? Cosa ci sta a cuore? Per che cosa e per chi affrontiamo fatiche e affanni, a volte pesanti... le notti vissute nel dormiveglia o le giornate così intense da non avere il tempo per respirare, le forze fisiche che in certi giorni vengono meno...per chi e perché continuiamo?

Chi cercate? Questa è una domanda che oggi Gesù rivolge a ciascuna di noi, ma anche alle nostre comunità, alla nostra Famiglia religiosa, e anche alla Chiesa, alla società in cui siamo immerse.

Nell'incontro sulla VC che si è svolto una settimana fa a Tirana – Albania e a cui ho partecipato insieme a Madre Licia ci è stato ricordato che noi consacrate e consacrati esistiamo per ricordare a tutti che vivere è Adorare e Servire, 2 verbi usati da Papa Francesco: adorare Dio, amare l'umanità, 2 verbi che ci ricordano il motivo profondo del nostro essere consacrate e che diventano risposta alla domanda di Gesù. In concreto i Vescovi ci hanno ricordato quanto segue e che sento che possiamo fare nostro in questa assemblea di consacrate FDZ:

- Vi spinga l'amore per Cristo e per l'umanità, per la messe, la più povera e ferita
- date il primato alla relazione verso il Signore, verso le sorelle e i fratelli
- date il giusto valore al tempo, non fatevi divorare dal Cronos, (il dio greco che divorava i suoi figli), vivete invece il Kairos;
il Kronos ci spinge a un ritmo incalzante, attimo dopo attimo, che distrugge, che non lascia spazio per la riflessione, che punta al fare e all'accumulo massivo di esperienze a volte fini a se stesse;
il Kairos, invece, è il tempo opportuno, un tempo pieno, un momento propizio, ovvero l'abilità di fare la cosa giusta al momento opportuno. Da qui nasce il bisogno di fermarsi e discernere

Care Madri, siamo qui, per aiutarci a ritrovare la risposta esistenziale alla domanda di Gesù: Che cercate? Sarà l'obiettivo di queste giornate pur nella diversità delle cose che faremo insieme.

Madre Nazarena, ci sarà vicina, lei che insieme al Padre Fondatore, immerse nelle angustie degli inizi della piccola carovana non hanno mai perso di vista l'Essenziale, Lui il suo Regno.

Auguri anche a nome del Consiglio e buona permanenza.

Madre M. Teolinda
Superiora provinciale